

OIPA E LAV CONTRO I VIAGGI DELLA DOPPIETTA: «TROPPE UCCISIONI INDISCRIMINATE»

«**Basta caccia a leopardi e ghepardi**» - Corriere della Sera - 1-09-09

Ambientalisti e cacciatori professionisti chiedono la moratoria dei permessi in Namibia

MILANO - Le associazioni animaliste dicono stop ai viaggi della doppietta: centinaia di cacciatori si recano ogni anno in Namibia per sparare ad animali da trofeo, con gravi danni all'ecosistema del territorio. Al punto che anche la locale associazione dei cacciatori professionisti, la Napha, si è rivolta al ministero dell'Ambiente e del Turismo per chiedere di interrompere il rilascio di permessi per la caccia a ghepardi e leopardi, a vantaggio invece di una caccia «etica e sostenibile» per le popolazioni locali.

INDUSTRIA MILIONARIA - A riferire della protesta dei cacciatori namibiani e delle diverse associazioni del territorio sono l'Oipa e la Lav che rilanciano in Italia la protesta contro la caccia al trofeo. «Si tratta di un'industria molto lucrativa per la Namibia, con un consistente afflusso di turisti - fanno notare le due associazioni animaliste -. Ogni anno vale circa 316 milioni di dollari. Cacciatori di ogni parte del mondo si recano in Namibia per potere uccidere gli animali: è un fiume in continua espansione, di persone che partecipano a viaggi tutto incluso per la caccia».

CACCIA «INSCATOLATA» - Oipa e Lav puntano poi il dito contro la pratica della cosiddetta «caccia inscatolata», ovvero la caccia ad animali intrappolati per poterli uccidere più facilmente. «L'afflusso di cacciatori senza scrupoli e non qualificati - dicono i due gruppi in un comunicato congiunto - sono fenomeni preoccupanti in continua crescita. Per chi uccide animali illegalmente vigono norme che impongono sanzioni e confisca degli animali, ma non sempre le norme vengono applicate».

LA MORATORIA SUI PERMESSI - I cacciatori della Napha hanno chiesto, secondo quanto riferito nei giorni scorsi dal quotidiano namibiano in lingua inglese *New Era*, che il governo stabilisca una moratoria nel rilascio di permessi per la caccia a ghepardi e leopardi per tutto il 2010. L'associazione ha anche eletto un Comitato per la caccia ai predatori che dovrebbe mettere a punto un meccanismo di maggiori controlli sull'attività venatoria. La Napha non è contraria ai safari, anzi, attraverso il proprio sito - in cui parla del proprio Paese come del «segreto di caccia meglio custodito», - li promuove esortando i potenziali ospiti a farsi accompagnare nelle battute di caccia da guide professioniste (molte le indicazioni fornite ai diretti interessati, tra cui quelle sulle limitazioni agli armamenti che specificano, ad esempio, il divieto di usare aggeggi come l'Ak 47, ovvero il Kalashnikov...). Tuttavia ritiene la misura della moratoria inevitabile «per assicurare il futuro dell'industria della caccia e la salvaguardia della reputazione della Namibia come destinazione per una caccia di tipo etico e onesto». *New Era* precisa che la Convenzione sul commercio internazionale delle specie in pericolo (Cites) per il 2009 prevede per il Paese africano una quota di esportazione di 250 leopardi e 150 ghepardi e che la moratoria è stata già di fatto introdotta per quest'anno. Resta ora da vedere se anche per il prossimo anno le due specie di felini potranno considerarsi in salvo. Dal 2011 poi si riaprirà il discorso.